



Lettera programmatica

Prot. n. 00128/2013

2012-2018

**A tutti i fratelli dell'Ordine
Loro sedi**

Cari fratelli,
"Il Signore Vi dia pace!"

Il Capitolo generale si è concluso da ormai quattro mesi ed è ora e tempo di rendervi partecipi di ciò che il nuovo Definitorio generale intende mettere in atto per l'animazione dell'Ordine nel nuovo sessennio, 2012-2018. A motivo del lavoro sulle Costituzioni e Ordinazioni il Capitolo generale ha rappresentato un momento impegnativo per tutti coloro che hanno partecipato. Stare insieme per ben cinque settimane lavorando intensamente soprattutto su dei testi non è certo cosa da poco. Sono state settimane ricche di fraternità! Diamo lode a Dio per averci fatto questo dono! Terminato il Capitolo generale, i neo eletti definitori generali, otto su nove, sono ripartiti alla volta delle loro Circoscrizioni per preparare la loro venuta definitiva a Roma. Questo ci ha permesso di avere le due prime settimane di definizione agli inizi di novembre e altre due settimane dopo la festa dell'Epifania. Questi incontri ci hanno inoltre permesso di conoscerci meglio e di ricercare insieme ciò che intendiamo proporre all'Ordine per i prossimi sei anni.

1 Riteniamo primario convocare un **Consiglio plenario dell'Ordine (sarà l'VIII)** che abbia a tema «la grazia di lavorare» (Regola bollata, V). Il Consiglio plenario dovrebbe prima di tutto favorire il dialogo aperto e costruttivo intorno a un valore centrale della nostra vita qual è quello del lavoro. Forse qualcuno troverà il tema banale, eppure siamo convinti che esso riguarda tutti i frati e, inoltre, sia di grande attualità. Sarà il primo Consiglio plenario dell'Ordine che rifletterà su questo aspetto della nostra vita. In concreto si tratterà di interrogarci sul lavoro manuale, sul lavoro dello studiare, sulle molteplici attività svolte dai frati, sul lavoro pastorale, ma anche sul semplice lavoro domestico. Riteniamo inoltre che questo tema vada affrontato ponendolo in relazione con i diversi aspetti della nostra vita: lavoro come fonte di sostentamento; lavoro e vita fraterna; lavoro e vita di preghiera; lavoro e senso dell'appartenenza; lavoro e tentazione dell'individualismo. Sono solo alcune delle piste che dovremo esplorare avvicinandoci a questo tema. Il fatto di fermarci a riflettere ci permetterà di portare l'attenzione dell'Ordine su uno degli aspetti vitali della nostra vita fraterna. Non di meno sarà occasione per trovare un nuovo slancio comune per essere corresponsabili nel vivere la povertà. Al normale tempo di preparazione seguirà la celebrazione del Consiglio plenario dell'Ordine che prevediamo dovrebbe svolgersi nel 2015 in un luogo che fisseremo

a suo tempo. A breve sarà inviata la lettera che indicherà con maggiore precisione date e modalità per prepararsi a celebrare l'VIII Consiglio plenario dell'Ordine.

2 Terminato il Capitolo generale è iniziato il Sinodo dei vescovi sulla **Nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede**. Partecipando al Sinodo ho imparato come avvicinarsi a un argomento che interessa le Chiese di tutti i continenti. Se da un lato c'è chi si sta allontanando dalla fede, dall'altro c'è chi avendo ricevuto il Vangelo da poco tempo si rende conto della necessità di un forte impegno perché il messaggio evangelico vada in profondità. D'altronde ci rendiamo anche conto che non evangelizza realmente se non chi si lascia evangelizzare. Solo una Chiesa in stato permanente di conversione sarà in grado di offrire una testimonianza credibile. È evidente che ciò vale anche per noi frati cappuccini! Perciò chiediamo a tutte le Circoscrizioni dell'Ordine di interrogarsi in qual modo porsi di nuovo all'ascolto della Buona Novella per essere da essa trasformati. L'ascolto comunitario della Parola di Dio dovrebbe diventare prassi comune di ogni nostra fraternità nel suo cammino di conversione permanente.

3 Speriamo di poter presentare quanto prima il testo delle **Costituzioni** discusso e arricchito dall'ultimo Capitolo generale. In questi giorni lo presenteremo alla Santa Sede perché lo confermi. Sarà nostro impegno provvedere alle traduzioni ufficiali nelle diverse lingue e confermate dal Ministro generale. Dopo l'approvazione della Santa Sede inizierà l'importante lavoro per far conoscere ed apprezzare dai frati il nuovo testo delle Costituzioni e delle Ordinazioni dei Capitoli generali.

4 Le decisioni del Capitolo generale

4.1 La posizione adottata dal Capitolo per garantire al nostro interno *"La tutela dei Minori e degli Adulti vulnerabili"* attende di

essere ripresa e specificata ulteriormente prima di essere fatta conoscere a tutti i frati dell'Ordine, tenendo conto in particolar modo dei vari ambiti della formazione sia iniziale che permanente.

4.2 Il Capitolo generale ha preferito parlare di *"Orientamenti per la collaborazione fraterna fra Circoscrizioni"* invece che di *"Solidarietà del personale"* ed ha votato un testo con molte indicazioni pratiche in merito. È nostro forte desiderio che le collaborazioni tra le Circoscrizioni proseguano e siano, allo stesso tempo, intensificate. Ciò permetterà di caratterizzare in modo nuovo e significativo molte nostre presenze e di superare il male del provincialismo.

4.3 Il testo della Raccomandazione sulla *"Nostra identità fraterna"* ribadisce una questione che ci sta a cuore da tanto tempo. Non vogliamo che ci si dimentichi di essa. Tuttavia se da un lato ci impegniamo a sottoporre a tempo opportuno la richiesta all'Autorità competente in accordo con i Ministri generali del Primo Ordine e del TOR, dall'altro non possiamo dispensarci dall'animare l'Ordine perché viva serenamente e con vera adesione la sua identità fraterna.

5 Al Segretariato generale della Formazione, coadiuvato dal Consiglio Internazionale della Formazione, chiederemo di elaborare una bozza di **"Ratio Formationis Ordinis"**, che, vagliata dal Definitorio generale, sarà presentata alle Conferenze dell'Ordine perché presentino le loro osservazioni e avanzino proposte per giungere ad una redazione condivisa e di ampio consenso.

6 A quindici anni dall'istituzione dell'Ufficio della **Solidarietà Economica Internazionale** riteniamo opportuno rivederne lo **Statuto**. Gli sviluppi che l'Ordine ha vissuto in questi anni, la diminuzione numerica in molte Circoscrizioni del nord del mondo e il forte incremento in quelle del sud, sono un richiamo per riflettere e per trovare una

nuova struttura da dare all'Ufficio. La Solidarietà Economica Internazionale è aspetto vitale dell'Ordine ma deve essere prima di tutto segno di condivisione. In tal modo i legami e i rapporti saranno realmente fraterni.

7Intendiamo continuare a convocare a Roma i **Nuovi Ministri** per una settimana di introduzione al loro servizio e di conoscenza della Curia generale e dei suoi servizi e uffici. Abbiamo ritenuto che il tempo più opportuno, legato a differenti fattori, sia il mese di giugno. Non abbiamo invece ritenuto continuare nella consuetudine degli incontri in loco di tutto il Definitorio generale con le singole Conferenze. Riteniamo più valido intensificare sia gli incontri con i Presidenti delle Conferenze, e abbiamo deciso di programmarne tre nel sessennio, sia la presenza del Ministro generale negli incontri delle singole Conferenze. In un momento di crisi economica, qual è quello attuale, ci sembra opportuno operare dei tagli alle nostre spese.

8Nel sessennio precedente è stata realizzata la casa di **Gerusalemme** e poco a poco, grazie all'impegno della fraternità locale, comincia ad essere frequentata da gruppi di frati dell'Ordine per dei momenti di formazione biblica. Ci impegniamo a incrementare l'uso della casa da parte dei frati cercando di offrire anche dei momenti formativi. Le sfide che ci stanno davanti sono fondamentalmente due: quale destinazione dare a quelle parti della proprietà non ancora ristrutturate e come alimentare il fondo economico che permetta di allargare l'offerta di corsi di formazione a tutti i frati dell'Ordine, specialmente per i fratelli che appartengono a quelle Circoscrizioni che non sono in grado di far fronte alla spesa di un soggiorno gerosolimitano.

9Nel sessennio precedente si sono completate le **Visite economiche** a tutte le Circoscrizioni d'Italia e a diverse di quelle di lingua spagnola dell'America Centrale e del

Sud. Intendiamo proseguire in questa linea predisponendo le visite per le Circoscrizioni delle Conferenze finora non ancora coinvolte in questo tipo di esercizio. Ciò comporterà la preparazione di un certo numero di frati in grado di assumere la responsabilità di tale servizio.

10In questi tempi di crisi economica le numerose mense per i poveri dei nostri conventi avvertono come l'affluenza sia notevolmente aumentata. Accanto alle mense vi sono molte altre attività caritative promosse dalle Circoscrizioni dell'Ordine o da parte di singoli frati. Ne siamo poco consapevoli. Chiederemo all'Ufficio di **Giustizia, Pace, Salvaguardia del creato**, di fare un vero e proprio censimento per avere tra le mani una mappa di ciò che già facciamo e per vedere in che modo migliorare il nostro servizio.

11Durante il Capitolo generale, fr. José Angel Echeverria, coordinatore del **Progetto Lexicon Capuccinum**, ha contattato personalmente i molti Ministri che poco o nulla hanno fatto per fornire le schede della loro Circoscrizione per poter predisporre l'edizione di questa importante opera la cui prima edizione risale al 1951. Auspichiamo vivamente che l'appello non sia caduto nel vuoto. È nostra ferma intenzione portare a termine quest'opera nel sessennio appena iniziato e per farlo abbiamo bisogno di un ulteriore sforzo da parte di tutti.



Come ho accennato in apertura di questa lettera, il nuovo Definitorio generale ha iniziato il proprio servizio all'Ordine consapevole di essere stato chiamato a mantenere viva "la fiamma del nostro carisma" francescano-cappuccino. Lo vogliamo fare camminando accanto a ognuno di voi, fratelli carissimi!

Durante questi primi mesi del nuovo sessennio abbiamo anche iniziato a rinnovare la fraternità della Curia generale, permettendo ai fratelli che per molti anni hanno offerto il loro servizio a fare ritorno alle loro Circoscrizioni e viceversa permettere ad altri fratelli di fare l'esperienza di una fraternità internazionale al servizio dell'Ordine.

Un nuovo sessennio rappresenta per tutti un'occasione unica per rinnovarci e per ripartire con un nuovo slancio. Fratelli carissimi, non manchiamo di cogliere questa bella opportunità.

Certi della protezione della Vergine Immacolata, Patrona dell'Ordine, e dello sguardo benevolo del Serafico Padre San Francesco e di tutti i Santi e Beati dell'Ordine, proseguiamo sereni e fiduciosi il nostro cammino di consacrazione.

A tutti il mio saluto fraterno!


Fr. Mauro Jöhri
Ministro generale OFMCap
e suo Definitorio

Roma, 2 febbraio 2013
nella festa della Presentazione del Signore al tempio

